

Nuovo contratto di servizio 2022-2031 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Trenitalia S.p.A.





1. Il nuovo contratto in sintesi

- 1) **Affidamento diretto** alla società Trenitalia S.p.A. (Regolamento UE 1370/2007)
- 2) Durata: **10 anni** (1/1/2022-31/12/2031)
- 3) Corrispettivo (complessivi **816,6 mln euro (IVA COMPRESA)** - corrispettivo variabile anno per anno)
- 4) Offerta compresi «ex indivisi» 5,9 mln treni-Km/anno nel 2022 (**6,25 mln treni-Km dal 2023**). Incremento del 10% (+ 350.000 treni km) rispetto ai servizi 2021 non considerando gli ex indivisi.
- 5) Piano principali investimenti:
 - **270 mln** euro acquisto nuovi treni (25 nuovi treni di cui 11 ibridi da 300 posti e 14 elettrici Rock da 720 posti)
 - **15 mln** euro revamping flotta esistente
 - **41 mln** euro nuovi impianti (costruzione nuova officina – Trieste)
 - **15 mln** euro per sviluppi informatici e nuove tecnologie



2. Nuovo Contratto Regione FVG principali miglioramenti del parco rotabile

- migliori prestazioni, con conseguente miglioramento della regolarità del servizio
- incremento della capacità di trasporto
- maggiore flessibilità di esercizio
- minori consumi ed emissioni
- maggiore comfort (ad esempio nuovi sistemi di climatizzazione)
- 99,5% dei treni accessibili direttamente alle persone a ridotta mobilità
- incremento della sicurezza a bordo (maggiore diffusione telecamere di videosorveglianza interna *live*)
- miglioramento delle dotazioni di bordo (monitor, prese elettriche, predisposizione wi-fi)

3. Ampliamento della competenza sui servizi interregionali

Fino ad oggi i servizi interregionali di collegamento con Venezia, utilizzati indistintamente dai viaggiatori, erano soggetti ad una pluralità di competenze (Stato, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione del Veneto).

Con il nuovo contratto, in attuazione della legge 178/2020 (finanziaria 2021) che ha previsto il trasferimento alla Regione dal 1/1/22 di tutti i servizi prima gestiti dallo Stato sulle direttrici Trieste-Venezia e Trieste-Udine-Venezia, aumenta il volume di offerta direttamente gestito dalla Regione.

Da ciò ci si attendono effetti positivi in termini di pianificazione unitaria dell'offerta e della correlata gestione.

- **Trasferimento risorse dallo Stato:**
 - Conto esercizio: **22,6 mln euro/anno**
 - Conto investimenti in nuovi rotabili alta capacità: **97,5 mln euro**

4. Attenzione ai viaggiatori: servizi sostitutivi con autobus

Per una maggiore attrattività del servizio di trasporto pubblico la Regione promuove e sostiene la complementarietà dei servizi su gomma e su ferro.

I servizi su gomma programmati in orario in sostituzione del servizio ferroviario **saranno svolti dal luglio 2022 dalla società TPL FVG scarl** affidataria del contratto TPL su gomma nell'ambito della progressiva integrazione dei servizi.

Rimarranno in gestione a Trenitalia i servizi automobilistici sostitutivi dei servizi ferroviari da attivare in caso di soppressione accidentale delle corse.

In tale contesto un elemento di novità è rappresentato dal **Piano dei servizi sostitutivi** che individua le modalità di intervento in caso di soppressione di servizi e prevede un progressivo miglioramento nella loro erogazione, anche con la presenza di «scorte calde».



5. Attenzione ai viaggiatori: Qualità dei servizi

Il nuovo contratto prevede un allegato specifico dedicato al monitoraggio del servizio ferroviario.

In questo ambito particolare attenzione viene dedicata all'acquisizione di elementi funzionali ad una migliore conoscenza del livello di utilizzo del servizio, con effetti positivi sulle attività di pianificazione di competenza regionale.

Viene inoltre approfondito il tema del monitoraggio della qualità del servizio, attraverso l'introduzione di indicatori più puntuali, in armonia con quanto disposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Ad esempio la puntualità verrà misurata separatamente per la fascia di punta e per quella di morbida. Inoltre, ad avvenuta implementazione dei sistemi di rilevazione, sarà possibile valutare la puntualità non soltanto, come avviene oggi, nella stazione di fine corsa, ma anche in corrispondenza di un insieme di stazioni intermedie rilevanti (a partire ad esempio dalla stazione di Udine).